



Anno 16 - 31 agosto 2018 n° 32
Periodico di informazione e attualità
per i ragazzi di 8/11 anni
Supplemento ad Unico

La scuola avanza e ...

Le vacanze estive stanno per finire e, dopo tante settimane di relax e divertimento e qualche pomeriggio dedicato a fare i compiti delle vacanze, si avvicina la riapertura delle scuole che ci terrà occupati per i prossimi nove mesi.

Ma da dove viene la parola scuola? È il colmo ... in origine, la parola "SCUOLA" significava l'esatto contrario di adesso!

La parola scuola in origine indicava un luogo di riposo. Deriva infatti dal greco antico scholé, che vuol dire "tempo libero, ozio". Nel corso dei secoli il significato si è esteso a indicare il "luogo in cui trascorrere il tempo libero", cioè il posto in cui si tenevano discussioni filosofiche o scientifiche, che appunto i sapienti praticavano durante il loro tempo libero. Da lì poi divenne il luogo in cui ci si poteva istruire, ascoltandoli. Poi nacquero le lezioni, e da lì a far diventare la scuola un luogo di impegno il passo è stato breve. Oggi indica infatti un luogo che con l'ozio ha poco a che fare ... quindi tutti sotto a studiare e faticare!

Rientro a scuola

Per chi deve rientrare a scuola
è quasi ora di tornare
è anche ora di cambiare
è sempre l'ora di ricordarsi
quel che c'è da fare...
basta leggere un libro
per ripassare la lettura
si può scrivere ad un amico
per riprendere in mano la penna
prova a guardare un docu-film
per collocare la storia e la geografia
al posto giusto
al momento giusto ...

Bartolo Scandizzo

Curiosità... In Francia la scuola divenne obbligatoria nel 1792, in seguito alla Rivoluzione. Da quell'anno la scuola doveva essere pubblica, obbligatoria e gratuita, sia per i maschi sia per le femmine. Nel nostro Paese la scuola divenne obbligatoria molto più tardi, nel 1859. Era un obbligo ridotto, di appena due anni, prima e seconda elementare. A quell'epoca, inoltre, la scuola elementare durava solo quattro anni e non cinque.

Straordinari piccoli geni

Alexander Rath all'università a 13 anni



Alexander Rath, 20 anni, viene da Niederbrombach, un piccolo paesino in **Germania**, ed è un **appassionato di informatica**. Cosa c'è di strano in tutto questo? Niente, a parte il fatto che già a 13 anni frequentava l'università!

Nonostante le formidabili capacità intellettive, **Alexander non era un ragazzo ingobbito sui libri** e anche se materie ostiche come l'algebra a lui risultavano quasi naturali, **ai compiti preferiva di gran lunga assemblare cavi e smanettare col computer**.

Le straordinarie doti però lo portarono presto a concludere il liceo, in un solo anno, e divenendo così **il più giovane studente dell'Environmental Campus Birkenfeld University of Applied Sciences di Treviri**, la città natale del filosofo Karl Marx.

"Ho sempre saputo quel che volevo fare!" Benché fosse l'unico studente a dover andar letto presto la sera, Alexander è stato sempre trattato come una normale matricola universitaria, con esami da sostenere e lezioni da seguire.

Il professor **Stefan Naumann**, che lo ha tenuto sott'occhio lungo il percorso accademico, ha seguito Alexander anche durante il periodo della tesi finale, incentrata sui rilevatori elettronici sul consumo di energia e i relativi segni elettrici. Neanche a dirlo, il risultato è stato brillante!

Esther Okade a 10 anni genio della matematica



Esther è un genio della matematica, tanto che a soli 10 anni si è iscritta all'università.

E pensare che ha sempre studiato solo a casa...

Esther Okade ha due passioni: la matematica e le principesse Disney, soprattutto Elsa di Frozen.

La passione per la matematica l'ha portata, a soli 10 anni, ad iscriversi all'università, facendo di lei **la più giovane studentessa dell'Open University in Inghilterra**, una università aperta a studenti con requisiti particolari e si può frequentare anche a distanza.

Esther ha sempre studiato a casa con la mamma, insieme al fratellino minore Isaiah, e **già da quando aveva 7 anni si era mostrata subito come piccolo genio matematico.**

Un vero prodigio in questa materia! Speriamo che durante i suoi studi casalinghi abbia la possibilità di imparare anche tutte le altre materie utili per crescere.

Anche se lei ha già le idee ben chiare sul suo futuro: vuole laurearsi nel giro di due anni, intraprendere un dottorato di ricerca e diventare milionaria!

William Maillis si laurea a 11 anni!

Il giovane William Maillis è un vero e proprio prodigio! A 2 anni sapeva già contare, mentre a 4 padroneggiava l'algebra... **Ora studierà per diventare un astrofisico.**

Appassionato di scienza e dotato di doti intellettive fuori dal normale, il piccolo William sembra uno di quei genietti da film: **a soli due anni aveva già appreso le basi del calcolo matematico, a quattro era già un mostro in algebra e a nove s'iscriveva al St. Petersburg College**, dove poi si è laureato qualche giorno fa.



All'età in cui i suoi coetanei normalmente finiscono le elementari, il giovane William Maillis ha conseguito la sua prima laurea in un college della Florida!

«Ognuno di noi ha un dono, il mio è la conoscenza e l'amore per la scienza e la storia» ha dichiarato l'undicenne prodigio divenuto il "cocco" di compagni, anche se molto più grandi di lui, e insegnanti.

Adesso viene il bello. William infatti non vede l'ora di continuare il suo percorso di studi. L'**obiettivo**? Completare il dottorato entro i 18 anni, quando di norma ci si iscrive al college, e diventare un affermato astrofisico per **«dimostrare l'esistenza di Dio attraverso la scienza»!**

In bocca al lupo William!

I ponti hanno una lunga storia

Per proteggere dalla ruggine le 83 mila tonnellate di acciaio del **Golden Gate Bridge**, il ponte che scavalca la baia di **San Francisco**, una squadra di 38 imbianchini è impegnata a tempo pieno nella sua riverniciatura e quando finiscono da una parte devono ricominciare dall'altra.



Bisogna percorrere i 2,6 km del **viadotto Millau**, nel **Sud della Francia**, per trovare il **ponte più alto d'Europa**. Lì le auto viaggiano a 340 metri da terra, 16 in più della Torre Eiffel e appena 40 metri più in basso della cima dell'Empire State Building.

Venezia è una città senza fiumi ma con **tanti ponti**. In tutto sono **417 di cui 300 in pietra, 60 in ferro e 57 in legno**. E fino al 1500 circa erano tutti senza gradini, per permettere un passaggio agevole anche ai cavalli.

Completato nel 1883, il **Ponte di Brooklyn** è un capolavoro d'ingegneria, ma all'inizio i newyorchesi non erano troppo sicuri della sua stabilità. Per tranquillizzarli ci volle l'intervento del circo Barnum, che lo fece attraversare da Jumbo, un elefante di 7 tonnellate, seguito da 20 "colleghi".

Brave Men's Bridge, Ponte degli uomini coraggiosi. La passerella di 300 m che collega due picchi rocciosi nel Parco Geologico Nazionale Shiniuzhai, in **Cina**, non solo è **sospesa nel vuoto a 180 metri d'altezza, ma è fatta di vetro!**

Certi ponti sono riservati ai pedoni, altri si attraversano solo in auto, altri ancora... in nave! Sono i ponti-canale, vie d'acqua sospese sopra altri corsi d'acqua o dislivelli. Il più noto è il **Kanalbrücke di Magdeburgo**, in **Germania**, che scavalca il fiume Elba. È anche **il più lungo del mondo: 918 metri**.

L'**Eshima Ohashi Bridge**, in **Giappone**, è molto conosciuto su Internet per essere **il ponte più ripido del mondo**. In realtà, pare che si tratti di un'illusione ottica e che percorrerlo non sia così arduo come può sembrare dalle fotografie, quelle sì terrificanti. Vedere per credere.

Il **Pont du Gard**, in **Provenza**, è **il ponte antico del mondo**, composto di tre file di archi sovrapposti, raggiunge i 49 metri d'altezza. Non trasportava persone, ma... acqua: infatti, è parte dell'omonimo acquedotto romano, costruito nel I sec. a.C., che riforniva la città di Nimes.